



POR CAMPANIA FESR 2014/2020 – ASSE PRIORITARIO 3 – OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 “SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE” – ASSE 4 – OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 “RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI FONTI RINNOVABILI” – PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA FSC 2014-2020 – INTERVENTO STRATEGICO “STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE” - INTERVENTO STRATEGICO “STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE AREA DI CRISI E CRISI INDUSTRIALI” IN ATTUAZIONE DELLE D.G.R. N. 206/2019, D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020 – CUP B27120000000009 - AVVISO STRUMENTO FINANZIARIO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA, ATTUATO CON LE MODALITA’ DELLA PROCEDURA NEGOZIALE CON LA PARTECIPAZIONE DEL FRI REGIONALE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI PROT. N. 0006892/U DEL 06.07.2020 – PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIONE

## Il Direttore Generale f.f.

### Il Rup

PREMESSO CHE:

- Sviluppo Campania è una società in house della Regione Campania soggetta all’attività di direzione e coordinamento della stessa;
- con Deliberazione del 14 giugno 2019 n. 206, avente ad oggetto: «Programmazione negoziata regionale. Approvazione linee guida e dotazione finanziaria», la Giunta regionale ha disposto l’attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi, da attuare con le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere produttive strategiche regionali, con particolare riferimento a quelle dell’aerospazio, dell’automotive e cantieristica, dell’agroalimentare, dell’abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell’energia e ambiente, per rafforzarne la capacità innovativa di prodotto e/o di processo mediante l’erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali regionali, nonché con lo sviluppo dell’area ZES. Allo scopo la medesima deliberazione ha approvato le Linee Guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento agevolativo e ha programmato, allo scopo, risorse per un valore complessivo di 91 M€ come di seguito dettagliate:
  - a) 8 M€ a valere sul PO FESR 2014 – 2020, Asse III, Obiettivo 3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive;
  - b) 20 M€ a valere sul PO FESR 2014 – 2020, Asse IV, Obiettivo 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili;
  - c) 48 M€ a valere sul “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” -FSC 2014 - 2020 per l'intervento strategico “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale”;
  - d) 15 M€ “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” - FSC 2014 – 2020 per l'intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale”.
- in data 16.03.2020 è stato sottoscritto l’Accordo di Finanziamento per la realizzazione dello strumento finanziario de quo;
- con deliberazione n. 220 del 12/05/2020, la Regione Campania ha approvato le modifiche alle Linee Guida dello strumento della programmazione negoziale di cui alla DGR 667/2019 al fine di ricomprendere il settore ICT e di renderle più rispondenti alle esigenze delle imprese in conseguenza della profonda crisi Covid19, disponendo: 1) la rimodulazione dell’importo degli investimenti ammissibili da un minimo di 500 mila euro (250 mila euro per singolo soggetto in caso di aggregazione di imprese) ad un massimo di 3 milioni di euro; 2) l’ammissibilità alle agevolazioni di programmi d’investimento utili per lo svolgimento delle attività economiche in sicurezza e nel rispetto delle misure di contenimento obbligatorie; 3) l’innalzamento del contributo a fondo perduto per le Piccole Imprese



al 35% e della quota minima complessiva di finanziamento (agevolato e bancario) almeno al 50% dell'investimento; 4) l'adeguamento della percentuale di copertura della garanzia pubblica concessa tramite Confidi, su prestiti finalizzati all'attivo circolante, al 90%, in conformità alle misure urgenti disciplinate dal DECRETO LEGGE 8 aprile 2020, n. 23;

- con nota acquisita con PG 2020/0282107 del 16/06/2020, Sviluppo Campania Spa, in qualità di soggetto attuatore, ha trasmesso il documento: "Proposta di Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale e con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti – AGGIORNAMENTO alla luce del differente contesto di riferimento generato dalla emergenza 2020", in conformità alle Linee Guida approvate con DGR n. 220 del 12/05/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 234 del 24.06.2020 la Direzione Generale Per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato lo schema di addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data in data 16 marzo 2020;
- in data 24.06.2020 è stato sottoscritto l'Addendum (CV/2020/0000159) all'Accordo di finanziamento rep. n. 000020 del 18.03.2020 sottoscritto in data in data 16 marzo 2020;
- in data 26.06.2020 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania, Sviluppo Campania spa, l'Associazione Bancaria Italia e la Cassa Depositi e Prestiti spa per l'attivazione, gestione e realizzazione dello Strumento Finanziario Negoziale;

CONSIDERATO CHE:

- in data 01.07.2020 con nota prot. n. 0006513/U è stato trasmesso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso per lo strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale, con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti;
- a seguito delle modificazioni rappresentate dagli uffici regionali in data 06.07.2020 è stato inviato l'Avviso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, che tiene conto delle modifiche dalla medesima indicate;
- con Determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0006891/I del 06.07.2020 è stato approvato l'Avviso de quo ed è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortuna Gentile;
- in data 06.07.2020 sul BURC n. 138 è stato pubblicato l'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
  - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
  - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
  - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
  - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
  - Legge 311/2004 e ss.mm e, in particolare, l'articolo 1, commi da 354 a 361, relativi all'istituzione presso la gestione separata di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", finalizzato alla concessione alle



imprese di finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni, rimborsabili con un piano di rientro pluriennale;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm che all'articolo 1, comma 855 (come integrato dal D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, convertito nella legge n. 134 del 7 agosto 2012), ha esteso l'ambito di operatività del Fondo agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione ovvero conferiti alle regioni ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 per gli investimenti produttivi e per la ricerca e ha statuito che i relativi interventi possono assumere anche la forma di contributi in conto interessi concessi dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano a valere sulle proprie risorse a fronte di finanziamenti deliberati da CDP al tasso di interesse vigente pro tempore determinato con il decreto di cui all'art. 1, comma 358, della Legge Finanziaria 2005;
- Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'art. 43 relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la cui riprogrammazione è stata da ultimo approvata con Deliberazione di Giunta n. 137 del 9 aprile 2019, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", che prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territori (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento), attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale", "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese" e "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale";
- Decreto del 22 novembre 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico che ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra, a seguito dell'istanza di riconoscimento elaborata ai sensi del DM 31 gennaio 2013 e presentata dalla Regione Campania giusta deliberazione n. 590 del 26/09/2017;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018 che ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) nella Regione Campania "nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 28/03/2018;
- Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19": C (2020)1863 del 19 marzo 2020;
- Comunicazione della Commissione europea "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19": C (2020) 2215 Final del 3 aprile 2020;



- Legge n. 40-2020, conversione del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” (Decreto Liquidità);
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Deliberazione n. 206 del 14 maggio 2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “Linee guida per la Programmazione negoziata regionale” e ha previsto di destinare un importo pari a € 91.000.000,00 per l’attivazione di uno strumento finanziario regionale a favore di progetti imprenditoriali, attuato attraverso le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali;
- Deliberazione del 16 ottobre 2019 n. 495 avente ad oggetto: “DGR n. 206 del 14/06/2019. Programmazione negoziata regionale. Approvazione linee guida e dotazione finanziaria - Integrazione risorse programmate” che ha programmato risorse aggiuntive nella misura di € 5.600.000,00 per l’attivazione dello strumento misto “procedura negoziale”, come misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale;
- Deliberazione n. 667 del 17.12.2019 che ha stabilito di ampliare i settori della misura agevolativa di cui alle DGR 206/2019 e DGR 495/2019 ricomprendendo anche il turismo e ne ha aggiornato le Linee Guida, al fine di consentire l’attivazione della procedura negoziale come misura agevolativa integrata con le risorse del FRI regionale, composta da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario, e una ulteriore misura consistente in una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all’attivo circolante. La medesima Deliberazione ha stabilito altresì di incrementare le risorse della misura agevolativa con ulteriori risorse, fino ad un massimo di € 20.000,000,00, tramite l’utilizzo dei rientri degli strumenti finanziari attivati nella programmazione 2007/13 che si renderanno disponibili a partire dall’esercizio finanziario 2020;
- Deliberazione n. 220 del 12.05.2020 che ha integrato e modificato le Linee Guida relative alla procedura negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania D.G.R. n. 667/2019 per adeguare le procedure previste al fine di ricomprendere il settore ICT renderle più rispondenti alle esigenze delle imprese in conseguenza della profonda crisi connessa all'emergenza Covid19;
- Protocollo d’intesa, sottoscritto dalla Regione Campania con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 20 luglio 2018, con il quale si è inteso avviare un rapporto di collaborazione volto alla valutazione e possibile definizione di interventi di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese campane, anche mediante operazioni di cartolarizzazioni ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie;
- in data 28.07.2020 con nota prot. n. PG/2020/0357347, la Direzione Generale f.f. Sviluppo Economico e Attività Produttive ha trasmesso le istanze degli stakeholder di differire i termini di presentazione delle domande relative all’Avviso de quo;
- in data 29.07.2020 con nota prot. n. 0008576/U Sviluppo Campania spa ha comunicato, all’esito delle interlocuzioni intervenute con l’Amministrazione, di condividere l’opportunità di un differimento del termine per la presentazione delle domande all’Avviso de quo, al 10 settembre 2020;
- con determina del Direttore Generale f.f. prot. n. 0008951/U del 03.08.2020 è stato differito il termine indicato all’art. 8 dell’Avviso prot. n. 0006892/U del 06.07.2020 per l’invio delle domande e dei relativi allegati dalle ore 12.00 del 05.08.2020 alle ore 12.00 del 10 settembre 2020;



- la comunicazione relativa al differimento del termine è stata pubblicata sul BURC n. 157 del 03.08.2020;

## DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria prevista per lo strumento de quo è pari ad euro 91.000.000,00 a valere sulle risorse così dettagliate:

Fonte di finanziamento	Risorse Assegnate
POR Campania FESR 2014-2020, Asse III, Obiettivo tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo specifico 3.2 - Linea di azione 3.2.1 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	8.000.000,00
POR Campania FESR 2014-2020, Asse IV, Obiettivo tematico 4 - Priorità di investimento 4b Obiettivo Specifico 4.2 - Linee di azione 4.2.1 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili	20.000.000,00
Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 Asse I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - Intervento strategico Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale"	48.000.000,00
Patto per lo sviluppo della Regione Campania - FSC 2014-2020 - ASSE I - Adattabilità del Sistema Produttivo Regionale - intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi Industriale"	15.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>91.000.000,00</b>

- in data 10 settembre 2020 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande;
- in data 15.05.2021 è stato sospeso lo sportello;
- allo stato, sono state presentate n. 607 istanze per un importo complessivo richiesto come contributo in conto capitale sull'investimento agevolabile pari a 352.619.014,62 euro;
- sono state avviate le attività istruttorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, 3, 4,6, 7 e 8 dell'Avviso de quo;

## TENUTO CONTO CHE:

- il RUP in data 20.08.2021 ha comunicato che:
  - l'impresa denominata EMMEGI S.R.L. in data 04.03.2021 ha ricevuto la comunicazione agevolativa preliminare in quanto impresa con codice attivo nell'ambito della ricettività alberghiera e quindi del settore Turismo con un progetto di investimento nel settore "Albergo" con CODICE ATECO 55.10.00 ed ha ricevuto richiesta di invio documentazione per l'analisi del merito agevolativo;
  - in data 16.04.2021 con nota prot. n. 0005208/U vengono comunicati i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 per il parziale invio della documentazione richiesta che non ha consentito il completamento dell'analisi della documentazione propedeutica all'emanazione dell'atto di concessione come previsto dall'art. 9 comma 3 dell'Avviso ed in particolare tra l'altro:
    - la conformità edilizia alla attualità dell'immobile interessato dal Programma di investimento;
    - il programma, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari ottenuti o da ottenere, la validità e l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere per l'attuazione dell'eventuale rinnovo, anche allegando i titoli necessari;



- la necessaria documentazione grafica, eventualmente anche fotografica, all'attualità, che permetta il riscontro tra quanto richiesto in finanziamento, lo stato dei luoghi e i computi di progetto nonché i grafici riferiti agli interventi per la realizzazione di alcune camere, della piscina, della SPA, del parcheggio, dell'impianto fotovoltaico, etc;
- in data 03.05.2021, con nota prot. n. 0005922/E, 0005923/E, 0005924/E, 0005926/E la EMMEGI S.R.L. invia la documentazione richiesta dalla cui analisi la stessa risulta ancora incompleta e non esaustiva e per la quale risultano necessari ulteriori approfondimenti, richiesti il 07/06/2021 con nota prot. n. 0007337/U, tale richiesta riguarda ancora:
  - la presentazione di elaborati grafici e fotografici che attestino lo stato dei luoghi alla attualità per ognuna delle aree e dei manufatti oggetto di richiesta di finanziamento; inoltre per ognuna delle opere oggetto di richiesta, è necessario specificare il titolo, sia urbanistico sia legato ai vincoli di cui al D. Lgs. 22/2004, che ne ha autorizzato le opere specificando decadenza, proroga o altro titolo che ne consenta la vigenza, come ad esempio comunicazione inizio lavori;
  - inoltre chiarimenti circa gli interventi in tema di efficientamento energetico cioè se gli interventi presenti nelle offerte/computi metrici per le lavorazioni analoghe siano sostitutive ovvero integrative rispetto ad interventi che risulterebbero già eseguiti dalla lettura della documentazione inviata;
- in data 18.06.2021, con note prot. n. 0005922/E, 0005923/E, 0005924/E, 0005926/E la EMMEGI S.R.L. trasmette ulteriore documentazione dalla quale si evince che:
  - la presenza di una segnalazione certificata di inizio attività del 20.01.2020 relativa a lavori di Realizzazione di camere d'albergo presso il piano nobile e secondo della villa e apposizione di lucernari (12) su tetto di copertura, con esplicito richiamo a autorizzazione paesaggistica del 18.12.2018 n.ro 66886 e Genio Civile prot. 23002 del 03.01.2020.
  - la presenza di una comunicazione di inizio cantiere al Comune di Ercolano del 23.03.2020 (rif. doc. 0007797e), in riferimento alla SCIA PROT: N. 3246 del 20.01.2020 con oggetto intervento per la riqualificazione funzionale della villa Signorini con particolare riferimento ai seguenti interventi:
    - ✓ realizzazione di n. 6 camere d'albergo presso il piano nobile della struttura;
    - ✓ realizzazione di n. 12 camere d'albergo presso il piano secondo ed ultimo della struttura con conseguente realizzazione di n. 12 lucernari da disporre sulla parte piana della struttura del tetto ed a servizio delle singole camere a farsi.
- dall'analisi della documentazione ricevuta ancora non risultano prodotti elaborati grafici e fotografici, necessari ed idonea ad attestare lo stato dei luoghi alla attualità per ognuna delle aree e dei manufatti oggetto di richiesta di finanziamento, risulta pertanto non rispettato quanto previsto dall'Avviso all'art. 4 comma 4 lettera a) e art. 4 comma 5 e cioè che gli investimenti devono essere: a) avviati dopo la presentazione della domanda di Finanziamento e che tal fine per avvio del Programma si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare



attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

- pertanto in data 14.07.2021 viene inviata alla EMMEGI S.R.L. una nuova comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, prot. n. 0008803/U in quanto:
  - è stato ravvisato il mancato rispetto delle condizioni di cui all'art. 4, comma 4 lettera a), art. 4 comma 5, come si evince dalla comunicazione di inizio lavori trasmessa al Comune di Ercolano il 23.03.2020 (rif. doc. 0007797e), in riferimento alla SCIA PROT: N. 3246 del 20.01.2020 con oggetto intervento per la riqualificazione funzionale della villa Signorini con particolare riferimento ai seguenti interventi di cui il punto 2 oggetto della domanda di partecipazione all'Avviso de quo:
    1. realizzazione di n. 6 camere d'albergo presso il piano nobile della struttura;
    2. realizzazione di n. 12 camere d'albergo presso il piano secondo ed ultimo della struttura con conseguente realizzazione di n. 12 lucernai da disporre sulla parte piana della struttura del tetto ed a servizio delle singole camere a farsi.
- Le controdeduzioni trasmesse dalla EMMEGI S.R.L. in data 26/07/2021, prot. n. 0009217/E non hanno sanato le eccezioni sollevate ma ulteriormente confermato quanto indicato nei motivi ostativi a causa della produzione dei seguenti documenti:
  - esistenza di un contratto tra la EMMEGI S.rl. (Proponente) e la GA.RE.CO S.r.l. (Impresa esecutrice dei lavori) sottoscritto, in data 20.08.2019;
  - disposizione di sospensione dei lavori e relativa diffida a proseguire, con prot 17442/2020 del 25/03/2020, emessa dal responsabile del procedimento del comune di Ercolano per riscontrata mancanza documentale;
  - trasmissione a mezzo PEC della EMMEGI S.R.L, in data 27.04.2020 dei documenti richiesti dal Comune di Ercolano ed in particolare:
    - ✓ Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 circa l'organico medio annuo resa dall'Amministratore unico di GA.RE.CO srl;
    - ✓ Modello redatto ai sensi dell'articolo 5 delle L. R. 20 del 09.12.2013 circa la stima preventiva dei rifiuti prodotti dal cantiere con esplicita indicazione della ditta GA.RE.CO srl quale titolare del contratto di recupero, smaltimento e trasporto a rifiuto;
  - trasmissione a mezzo PEC della EMMEGI S.R.L, in data 09.05.2021, di comunicazione di ripresa dei lavori, con conferma del nominativo della ditta esecutrice e del direttore dei lavori;
  - ancora non risulta inviato alcun elaborato grafico e fotografico che attesti lo stato dei luoghi alla attualità per ognuna delle aree e dei manufatti oggetto di richiesta di finanziamento;
- ad adiuvandum dall'analisi della documentazione ricevuta e da quella mai trasmessa, benché richiesta, con particolare riferimento agli elaborati grafici e fotografici dei luoghi per ognuna delle aree e dei manufatti oggetto di richiesta di aiuto si rileva una mancata coerenza tra i documenti di spesa presentati e i titoli autorizzativi acquisiti



che non consentono di dichiarare l'ammissione della domanda così come previsto all'art 9 comma 4 lettera b) dell'Avviso in particolare:

- in relazione alla realizzabilità della piscina interrata come prevista da Computo metrico estimativo è emerso che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con parere prescrittivo del 10.06.2015 prot. 7576 e successivo parere del 22.09.2017 prot. 0014477 relativo alla "Riqualificazione funzionale delle serre e di parte dell'area esterna prospiciente facente parte del parco", relativamente alla vasca indica che essa "sia di semplice smontaggio" ed ancora "in merito alla riduzione degli archi metallici del portale ed alla tipologia della vasca, sono da effettuare secondo criteri di reversibilità costruttiva, e prevedano l'impiego di materiali in cotto e/o pietra vulcanica in sostituzione del previsto porfido/Travertino", viceversa nella nota a firma dell'amministratore unico della società EMMEGI S.R.L., del 26.07.2021 si apprende che tali pareri richiamati dalla autorizzazione paesistica rilasciata dal Comune di Ercolano con n.ro 59/2017 sarebbero relativi tra l'altro alla realizzazione della piscina, contrariamente alla realtà dell'oggetto che consiste in una vasca in un ambito di recupero serre;
  - in relazione ai pannelli fotovoltaici previsti nel progetto, si evidenzia che il parere favorevole del Parco Archeologico di Ercolano, con prescrizioni n. 117 del 15.01.2020, prevede l'esecuzione dei lavori di installazione di coppi fotovoltaici di nuova generazione con finitura del tutto simile a quella tradizionale sulla copertura dell'immobile di Villa Signorini. La richiesta del proponente come riportato negli elaborati economici è per altro tipo di impianto;
  - in relazione ai lavori previsti per le facciate, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli prescrive, tra l'altro, con parere del 12.08.2018, n.ro 0002719 che "non potrà essere eseguita la spicconatura dell'intonaco dell'intera facciata. La metodologia di manutenzione da seguire deve utilizzare tecniche idonee e sulla base degli indici di degrado individuati si dovrà procedere al consolidamento degli intonaci agli strati retrostanti o alla muratura .....". Seguono altre prescrizioni. Il computo metrico di spesa prevede interventi ben più massicci e non in linea con quanto autorizzato, tutte le altre prescrizioni non sembrerebbero ottemperate o almeno non è stata trasmessa l'idonea e comprovante documentazione;
- all'esito dell'attività istruttoria è possibile procedere a dichiarare non ammissibile la domanda per le motivazioni di seguito riportate:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Investimento complessivo	Investimento agevolabile	Contributo a fondo perduto su investimento agevolabile (richiesto)	ESITO
1	1507205FINO 000000010	EMMEGI S.R.L.	06222201219	NA	3.369.983,00	2.958.593,00	1.035.507,00	NON AMMISSIONE La società non rispetta le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 4, comma 4 lettera a) e art. 4 comma 5 dell'Avviso e le controdeduzioni trasmesse non hanno sanato le criticità riscontrate. Inoltre la carenza della documentazione trasmessa rispetto ai rilievi eccezionali non ha consentito la verifica di ammissibilità dell'intera proposta progettuale e la congruità degli importi esposti in domanda ai sensi dell'art 9 comma 4 lettera b).



- la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania Spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.

I sottoscritti Avv. Raffaele Chianese e dott.ssa Fortuna Gentile, nella qualità rispettivamente di Direttore Generale f.f. di Sviluppo Campania S.p.A. e di Responsabile Unico del Procedimento  
DECRETANO

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- dichiarare la non ammissione della domanda di cui all'Avviso Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della Procedura Negoziabile con la partecipazione del FRI Regionale di Cassa Depositi e Prestiti pubblicato sul BURC n. 138 del 06.07.2020 riportata di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

N.	N. Prot. Domanda	Nome azienda	PIVA	Prov.	Investimento complessivo	Investimento agevolabile	Contributo a fondo perduto su investimento agevolabile (richiesto)	ESITO
1	150720SFINO 000000010	EMMEGI S.R.L.	06222201219	NA	3.369.983,00	2.958.593,00	1.035.507,00	NON AMMISSIONE La società non rispetta le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 4, comma 4 lettera a) e art. 4 comma 5 dell'Avviso e le controdeduzioni trasmesse non hanno sanato le criticità riscontrate. Inoltre la carenza della documentazione trasmessa rispetto ai rilievi eccepiti non ha consentito la verifica di ammissibilità dell'intera proposta progettuale e la congruità degli importi esposti in domanda ai sensi dell'art 9 comma 4 lettera b).

- dichiarare concluso il procedimento in relazione alla domanda e al soggetto su elencato con conferma di non ammissione all'accoglimento della domanda;
- specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- comunicare il presente provvedimento al soggetto sopra individuato, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
- pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania S.p.A. ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania.

Il RUP

Fortuna Gentile

Il Direttore Generale f.f.

Raffaele Chianese